

# Rapporto

numero

**6810 R**

data

27 agosto 2013

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 12 giugno 2013 concernente la concessione di un credito di fr. 570'000.- per il restauro della "Fontana Nettuno" presso il parco ex Castello di Trevano**

### **1. PREMESSA**

A seguito della decisione del Parlamento del 10 gennaio 2012 che invitava il Consiglio di Stato a ripristinare senza indugio la "Fontana Nettuno" presso il parco di Trevano, l'Esecutivo ha proceduto all'allestimento del presente messaggio con il quale si intende procedere all'immediata sistemazione dell'oggetto, anche in considerazione del sempre più precario stato di conservazione.

### **2. LA SITUAZIONE ATTUALE**

Grazie a un breve ma significativo riassunto della storia che ha contraddistinto il comparto dell'ex Castello di Trevano, il Consiglio di Stato evidenzia, se ancora ve ne fosse bisogno, la poca attenzione che, in particolare, la classe dirigente del Cantone Ticino ha dimostrato negli anni Sessanta per tutta una serie di opere che avrebbero potuto e dovuto testimoniare le contraddizioni che in epoche recenti hanno attraversato il nostro Cantone, in un periodo dove la mezzadria era la regola per quasi tutta la popolazione prevalentemente rurale e, invece, la classe benestante non si faceva mancare proprio nulla. Peccato! Ma ormai queste testimonianze sono praticamente tutte state cancellate! Era ed è pertanto indispensabile cercare di ripristinare quanto ancora esiste, non fosse che per rispetto del lato estetico delle opere.

Opere che, come la "Fontana di Nettuno" sono in uno stato di conservazione estremamente precario e che necessitano di interventi oltre che urgenti, ahimè, anche finanziariamente importanti.

In questo senso il rapporto del Consiglio di Stato è, oltre che esaustivo, anche estremamente significativo di come il lasciar correre le cose in ambito conservativo, quasi sempre, si traduce con la necessità di un restauro impegnativo sia per le modalità d'intervento sia per gli aspetti finanziari, e molto spesso con il loro progressivo abbandono e la loro demolizione. Fortunatamente, grazie alla sensibilità di Angelo Paparelli e alla determinazione del Parlamento questa volta possiamo evitare di assumere la seconda opzione.

### 3. LA SOLUZIONE PROPOSTA E IL PROGETTO

La soluzione presa in considerazione dallo studio effettuato è quella della conservazione di tutte le parti in pietra di Saltrio esistenti e la chiusura delle crepe e delle parti mancanti con un impasto particolare da eseguire in collaborazione con uno specialista del ramo.

Le operazioni da eseguire nell'attuazione della proposta sono le seguenti:

- a) pulizia accurata manuale e a pressione controllata di tutte le parti in pietra di Saltrio per eliminare completamente la sporcizia, le muffe e i licheni;
- b) esame delle rotture, delle crepe e delle parti mancanti;
- c) esecuzione dei rifacimenti delle parti mancanti, rotte, e riempimento delle crepe con un impasto fondato primariamente da impasto calcareo, polvere di Saltrio e altri ingredienti.

Questa soluzione permette di recuperare tutte le parti originali; si completano pure le perdite con una miscela che ricompone la forma e permette la lettura dell'intervento di modifica.

Il fondo della vasca contenente l'acqua (vasca impermeabile, altezza massima per la sicurezza cm. 15) sarà nel limite del possibile restaurata.

Il progetto prevede di posare sul supporto originale, sul retro della fontana con uno zampillo centrale, la statua di "Nettuno", previo restauro conservativo. La statua del Pifferraio e la Fontana orientale verranno sistemate provvisoriamente nelle vicinanze della fontana.

Il progetto non prevede per il momento di recuperare e valorizzare tutte le sculture ubicate nel parco del Liceo di Lugano, inserendole nel contesto della "Fontana di Nettuno". Questo obiettivo potrà rientrare nel progetto complessivo di sistemazione del comparto di Trevano con la partenza dei Dipartimenti della SUPSI, oggetto di un futuro messaggio governativo.

Il progetto è stato sottoposto e preavvisato positivamente dall'Ufficio dei beni culturali.

### 4. ASPETTI FINANZIARI E PROGRAMMAZIONE

La spesa complessiva dei lavori, sulla base del preventivo allestito, ammonta a fr. 570'000.- comprende gli importi seguenti (la stima dei costi è così suddivisa secondo il codice dei costi di costruzione):

1. Lavori preliminari	fr.	68'900.-
2. Edificio	fr.	361'600.-
4. Lavori esterni	fr.	90'000.-
5. Costi secondari e transitori	fr.	41'640.-
<b>Totale</b>	<b>fr.</b>	<b>562'140.-</b>

La spesa globale arrotondata si fissa pertanto in fr. 570'000.-, mentre la realizzazione dei lavori di restauro è prevista nel periodo fine 2013-inizio 2014. La programmazione dettagliata delle varie opere sarà ulteriormente definita dal progettista d'intesa con i servizi cantonali (Sezione della logistica e Ufficio dei beni culturali).

## 5. CONCLUSIONI

La Commissione prende atto della volontà dell'Esecutivo di porre mano alla sistemazione definitiva del parco (prevista nel periodo 2016-2020) e quindi della sua agibilità nell'interesse di tutta la popolazione cantonale. Si tratta di un comparto incantevole che va certamente valorizzato; al riguardo la Commissione auspica che tale riordino venga accompagnato dalla valorizzazione degli ultimi rari elementi storici e archeologici ancora esistenti del Castello di Trevano.

Occorre però evidenziare come rimanga senza proposte di soluzione l'invito formulato dalla Commissione della gestione e delle finanze e fatto proprio dal Parlamento, volto alla ricerca di una soluzione definitiva per l'area di parcheggio esistente nella zona. La Commissione, pur recependo la volontà di «*allontanare le automobili, che attualmente possono posteggiare molto vicino alla fontana*», per meglio dire immediatamente a ridosso, sollecita nuovamente il Consiglio di Stato ad attivarsi al fine di introdurre una corretta gestione del parcheggio che contempli, tra l'altro, il pagamento dei posteggi. E ciò anche nell'ottica di favorire l'uso dei mezzi pubblici che già ora riescono a coprire in modo egregio le esigenze di trasporto dettate dalle strutture esistenti. È infatti un vero peccato vedere occupato un così bel parco da veicoli sistemati in ogni dove.



Fatte queste ultime osservazioni, in considerazione di quanto sopra esposto la Commissione della gestione e delle finanze invita il Parlamento ad adottare la soluzione proposta.

Per la Commissione gestione e finanze:

Saverio Lurati, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Bignasca A. -

Caimi - Chiesa - Dadò - Garobbio - Gianora -

Kandemir Bordoli - Savoia - Solcà - Vitta